



IPASVI

COLLEGIO PROVINCIALE DI TORINO  
Infermieri Professionali Assistenti Sanitari  
Vigilabrid d'Infanzia



# ASSISTERE IN SICUREZZA.

## DRG e assorbimento di risorse assistenziali: un metodo a supporto di Professionalità e Governance

9  
GIUGNO  
2017

Centro Congressi Torino Incontra  
Sala Cavour  
Via Nino Costa, 8  
Torino

*Comitato Scientifico:*

Giuseppe Marmo, Monica Moliner Min, Aldo Montanaro, Monica Rolfo,  
Paola Rossetto, Maria Adele Schirru, Massimiliano Sciretti

ASSISTERE IN SICUREZZA.



# IL MAP A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE INFERMIERISTICA

Giuseppe Marmo



## IL PERCHE' DEL PROGETTO

realizzato sotto l'egida del Collegio Ipasvi  
di Torino



## UN PRESUPPOSTO

### Pianificare l'assistenza infermieristica É:

- ⇒ una competenza che:
  - concretizza il prendersi cura
  - valorizza l'intellettualità professionale
  - differenzia l'infermiere dall'OSS
  
- ⇒ un vincolo
  - professionale (DM 739/94 – L. 42/99 – L. 251/2000)
  - normativo regionale (Determinazione n. 497/2012)



## UN PROBLEMA

**Pianificare l'assistenza infermieristica NON È**

**una competenza esercitata abitualmente.**

**Ciò disattende la legge  
e  
svilisce il professionista**



# UN INTERESSE ISTITUZIONALE

**Pianificare l'assistenza infermieristica  
È UN INTERESSE** del Collegio in quanto sue finalità sono:

- tutelare il cittadino attraverso la qualità professionale
- tutelare il rispetto delle leggi
- facilitare il progresso culturale dei professionisti
- vigilare sull'indipendenza della professione



## UNA COERENZA

**Pianificare l'assistenza infermieristica  
RIGUARDA ANCHE L'APPROPRIATEZZA**  
in quanto:

- valorizza le responsabilità professionali (appropriatezza professionale)
- orienta al miglior beneficio, al minor rischio, al maggior gradimento, al minor costo dell'assistenza (appropriatezza organizzativa)

ASSISTERE IN SICUREZZA.



## L'OBIETTIVO DEL PROGETTO





## L'OBIETTIVO

Proporre e sperimentare un metodo per la messa a punto di piani di assistenza standard in relazione a specifici problemi di salute

ASSISTERE IN SICUREZZA.



## LE RICADUTE ATTESE DEL PROGETTO



## LE RICADUTE ATTESE

- liberare “spazio mentale” per la pianificazione personalizzata
- armonizzare l’azione professionale collettiva e favorirne il coordinamento
- sostenere l’atteggiamento proattivo
- rendere più evidenti le differenze di responsabilità rispetto agli OSS
- quantificare con maggior precisione l’intensità assistenziale standardizzabile

ASSISTERE IN SICUREZZA.



## UNA CONDIZIONE FAVORENTE



## UNA CONDIZIONE FAVORENTE

L'utilizzo del MAP a livello di Collegio come metodo a supporto della strategia negoziale sul fabbisogno di personale con la Regione Piemonte.

Esistenza di elaborati di gruppi di lavoro utilizzabili per costruire piani standard.

ASSISTERE IN SICUREZZA.



## L'OGGETTO



# L'OGGETTO

## Problema di salute

ACCERTAMENTO

Livello di complessità - MAP

PIANIFICAZIONE

Processi (MAP) - Strumenti (piani standard)

ATTUAZIONE

Criteri di qualità

VALUTAZIONE

*Outcome* sensibili all'assistenza infermieristica

ASSISTERE IN SICUREZZA.



## IL METODO





## IL METODO

- 1) Valutazione complessità e processi MAP
- 2) Categorizzazione processi MAP
- 3) Dai processi alle attività: adattamento, ridefinizione, articolazione

ASSISTERE IN SICUREZZA.



## LE FASI DEL PROGETTO



## LE FASI

- ⇒ individuazione sedi e costituzione gruppi di lavoro
- ⇒ formazione sul metodo
- ⇒ predisposizione prototipi piani standard/PDTA
- ⇒ *testing*



## SEDI

Coinvolgimento *staff* infermieri dirigenti:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza P.O. Molinette

P.O. Regina Margherita

IRCCS di Candiolo

ASL TO4 P.O. Ivrea

A.O.U. San Luigi di Orbassano



## GRUPPI

Area medica - 7 infermieri esperti

Area chirurgica - 6 infermieri esperti

Area pediatria - 6 infermieri esperti

Coordinamento di tre consiglieri

# FORMAZIONE - PREDISPOSIZIONE PROTOTIPI



7/10/2016 al 25/11/2016

4 incontri di 4 ore

2 formatori/supervisor



# PROBLEMI DI SALUTE

Ca colon-retto

Ca polmone

Patologia cronica tonsille e adenoidi



# CATEGORIZZAZIONE ATTIVITA' STANDARD

## Articolazione per giornata di degenza

- valutazioni e monitoraggi
- applicazione prescrizioni diagnostico-terapeutiche
- attività assistenziali (tecniche, relazionali, educative)
- attività assistenziali rivolte al *caregiver*
- attività rivolte all'ambiente



TESTING						
PIANO ASSISTENZIALE STANDARD CA POLMONARE: RICOVERO						
Cognome e Nome p.a.:				data:		
data di nascita:				Sigla professionista che ha erogato o che ha attribuito l'attività		
letto:						
<b>valutazioni e monitoraggi</b>						
caratteristiche del dolore						
durata e qualità del riposo e del sonno						
parametri vitali						
stato di coscienza						
stato di ossigenazione						
stato integrità della cute						
capacità di comprendere						
capacità di comunicare						
necessità informative relative alle attività assistenziali del PDTA						
condizione cavo orale						
grado di indipendenza nella cura di sé						
grado di indipendenza nella mobilizzazione						
grado di indipendenza nell'alimentazione						
grado di orientamento						
livello di ansia						
patrimonio venoso						
rischio di caduta accidentale						
rischio lesioni da pressione						
situazione socio familiare						
<b>applicazione prescrizioni diagnostico-terapeutiche</b>						
preparare la p.a. alle procedure diagnostiche/terapeutiche programmate						
somministrare le terapie						
<b>attività assistenziali (tecniche, relazionali, educative)</b>						
assegnare i presidi per la prevenzione delle lesioni da pressione						
posizionare in decubito laterale o semi-seduta per favorire la respirazione						
sostenere la persona assistita nella cura di sé						
sostenere la persona assistita nella mobilizzazione						
sostenere la persona assistita nell'alimentazione						
fornire spiegazioni comprensibili sulle attività assistenziali del PDTA						
ascoltare la persona assistita nelle sue espressioni verbali e non						
aiutare e stimolare la persona assistita a esprimere i propri bisogni						
elaborare un piano di mobilizzazione						
fare assumere posizioni antalgiche						
<b>attività assistenziali rivolte al caregiver</b>						
accertare la capacità di comprendere						
accertare le necessità informative e integrarle se necessario						
<b>attività rivolte all'ambiente</b>						
identificare rimuovere i potenziali pericoli ambientali						
predispone un ambiente favorente il comfort						

ASSISTERE IN SICUREZZA.



***TESTING***



## OBIETTIVI del *testing*

Verificare l'applicabilità del metodo utilizzato

Perfezionare il prodotto testato



## SEDI E SOGGETTI

Sedi: le stesse dei componenti dei gruppi di lavoro

Infermieri coinvolti: 44

Addestramento preliminare con l'ausilio di una istruzione operativa *ad hoc*

Persone assistite: 64



## RISULTATI

Metodo applicabile

Il prodotto non richiede perfezionamenti

È ritenuto utile per programmare meglio, per concentrarsi meglio sulla personalizzazione, per armonizzare le cure, per ridurre il rischio di dimenticanze, per attribuire le attività all'Oss, per migliorare la documentazione

ASSISTERE IN SICUREZZA.

